

«Granchio blu, le divisioni adesso non servono»

► Gasparini: «Sinergie indispensabili tra enti e operatori»

PORTO VIRO

Il granchio blu resta sotto la lente degli operatori della pesca. A margine del convegno organizzato da Pescagri nella sede del Parco del Delta del Po, con esperti anche provenienti anche dall'estero, il presidente del Parco, Moreno Gasparini fa il punto sull'emergenza, che, al momento, pare non avere soluzione malgrado i tentativi per arginarlo come fatto in altre aree del bacino mediterraneo.

«Il convegno di Pescagri - sottolinea Gasparini - è stato tra i più interessanti tra tutti quelli effettuati per discutere del problema; vi sono state delle testimonianze della costa Croata dove il Granchio Blu è presente da oltre due anni e lo stanno se-

guendo proprio come un problema ma non hanno ancora trovato una precisa soluzione. Oltre a questa vi è stata la testimonianza del biologo, Joan Ignasi Garlin Deulofeu dell'Istituto Tecnico Scientifico della Catalogna - Irta (Spagna) che con un interessante grafico ha dimostrato che la presenza del

granchio blu esiste davanti alla foce dell'Ebro e come viene seguito nella sua evoluzione».

Secondo lei presidente, c'è una strategia per affrontare il problema? «Serve una stretta collaborazione tra il settore primario, senza divisioni di sorta e un monitoraggio serio che ci possa dare una fotografia di quello che c'era dieci anni fa, di quello che c'è ora e di quello che ci sarà tra dieci anni e, chi ha delle responsabilità politiche-amministrative deve agire».

Quale posizione ha il Parco su questo problema? «Ritengo sia indispensabile fare sinergia

fra categorie di operatori e associazioni del settore; che vi sia apporto amministrativo tra tutti gli enti (Parco compreso, essendo soggetto territoriale della Regione); concretizzare il monitoraggio con l'università per capire anche l'importanza dei cambiamenti climatici che potrebbero essere un fattore scatenante nella riproduzione e crescita del granchio blu».

EMERGENZA ECONOMICA

«Ci sono circa 1500 pescatori che vivono di questo lavoro - sottolinea infine Gasparini - quindi, l'attenzione e la preoccupazione di tutti gli enti deve essere al massimo livello. Sento il dovere di ringraziare in particolare la segretaria nazionale PescAgri, Marilena Fusco, per aver voluto il convegno, tutti coloro che sono intervenuti, la Cia Agricoltori Veneti, il senatore De Carlo per aver confermato quanto già dichiarato circa due mesi fa nella sua visita nel Delta del Po del Ministro dell'agri-

coltura, sovranità alimentare e foreste, Francesco Lollobrigida, a riguardo dei fondi stanziati per il mondo della pesca».

Giannino Dian

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRESIDENTE Moreno Gasparini



Peso: 17%